



## OBBEDIRE.

Fu domandato a un sapiente “Quale dev’essere la prima virtù del bambino?”

Rispose:

“L’obbedienza”.

“E la seconda?”

“L’obbedienza”.

“E la terza?”

“L’obbedienza”.



*Illustrazione e testo sono tratti da un libro di lettura per la scuola elementare Anno XVII (1939)*

## ringraziamenti

RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE:

- ▶ I docenti, gli studenti e il personale ATA del Liceo Statale “Lucrezia della Valle” di Cosenza
- ▶ Le scuole primarie della Regione. In particolare il Dirigente dell’Istituto Comprensivo “Spirito Santo” di Cosenza
- ▶ I maestri che hanno rilasciato le interviste
- ▶ Gli studenti del I anno del corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria dell’Università della Calabria.
- ▶ Tutti coloro che hanno consentito l’esposizione dei documenti in loro possesso. Da loro ci attendiamo un ulteriore atto di generosità, quello di trasferire permanentemente ad una apposita struttura (una mostra permanente) i materiali che essi conservano, in modo da consentirne la valorizzazione, l’utilizzo e il godimento da parte di una comunità sempre più vasta di cittadini

L’allestimento della Mostra è stato curato da Anna Teresa Crimi e Francesca Rota, della Biblioteca di Area umanistica dell’Università della Calabria.

Per informazioni rivolgersi  
al Prof. Giuseppe Trebisacce  
Tel. 0984/831130 - Cell. 339/3538636

ElleKappa - tel. 0984.015608 - cs

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA



CATTEDRA di STORIA  
dell’EDUCAZIONE



Liceo Statale  
“Lucrezia della Valle”  
Piazza Amendola - Cosenza

mostra documentaria

## La scuola e la memoria

La Scuola Calabrese  
dal **Fascismo alla Repubblica**

INAUGURAZIONE  
**Lunedì 22 Aprile 2013**  
ore 12,00



**Liceo Statale “Lucrezia della Valle”**  
Piazza Amendola - Cosenza  
**22 aprile • 18 maggio 2013**

## le ragioni dell'iniziativa

**P**ur tra limiti e contraddizioni, la ricerca storica sulla scuola del nostro Paese, grazie anche agli influssi della storiografia annalistica, ha compiuto negli ultimi due decenni significativi passi in avanti, sviluppando una più chiara definizione della propria identità, affinando le metodologie d'indagine e ampliando notevolmente la nozione di fonte storica. Ne è derivata una ricchezza tematica e contenutistica che spazia dalla storia sociale della scuola, anche in prospettiva locale, a quella della materialità scolastica.

All'interno di questo quadro di riferimento, il corso di Storia dell'Educazione di quest'anno, rivolto agli studenti del I anno di Scienze della formazione primaria, ha inteso ricostruire i tratti essenziali della scuola della nostra Regione nel corso del I Novecento attraverso lo studio diretto delle fonti storiche.

Dalla mole dei materiali prodotti e dall'appassionata ricerca degli studenti è nata l'idea di dar luogo ad una mostra documentaria al duplice scopo di:

- socializzare i risultati di un lavoro didatticamente e culturalmente produttivo;
- educare al senso della memoria che, soprattutto tra le giovani generazioni, è alquanto deficitario.

## Programma della Giornata

**ore 10,00:**

Convegno sul tema della Mostra

- Saluti delle Autorità
- Le ragioni dell'iniziativa  
Giuseppe Trebisacce - docente Università della Calabria  
Loredana Giannicola - Dirigente scolastico Liceo "Lucrezia della Valle"
- Relazione

*Dal libro Cuore alla lavagna digitale*

Raffaele Ciambrone - Dirigente Dipartimento per lo studente - MIUR

**ore 12,00:**

- Inaugurazione della Mostra

**ore 18,00:**

- Concerto degli studenti del Liceo Musicale "Lucrezia della Valle" di Cosenza



## guida alla mostra

**L**a Mostra intende documentare, senza alcuna pretesa di scientificità e di completezza, l'evoluzione della scuola calabrese per un lungo tratto della storia del Novecento, attraverso l'esposizione del materiale più significativo raccolto e ordinato in tre Sezioni.

**La prima** riguarda il periodo che precede il Fascismo e comprende registri di classe, pubblicazioni e fotografie che, pur nella loro esiguità, danno un'idea della cultura scolastica dell'epoca.

**La seconda**, documentalmente più consistente, si riferisce al ventennio fascista e consta di testimonianze di vario genere (foto, libri, documenti scritti, ma anche arredi scolastici, riproduzioni di divise ed elaborati dei bambini), che rendono pienamente l'idea dell'attività di fascistizzazione svolta dal Regime nella scuola, soprattutto in quella primaria, dove l'età degli allievi rendeva più facile l'opera di indottrinamento e di formazione del "fascista perfetto".

**La terza** Sezione riguarda gli anni immediatamente successivi al fascismo, quelli della ricostruzione lenta e faticosa della democrazia. Oltre ai documenti recuperati, illustrano significativamente il periodo le interviste rilasciate agli studenti dagli insegnanti di quegli anni che con la loro opera educativa e didattica, talora svolta in condizioni difficilissime, hanno dato un contributo rilevante alla lotta contro l'analfabetismo e alla ricostruzione civile della Regione e dell'intero Paese.